

## Il mio silenzio

di Nai

Un nodo stretto in gola quando provo finalmente un attimo di compassione per me stessa, per quanto la testa è vuota e non cerco di comprendermi.

Sì, mi sono ripresa per un periodo, ho finto di star bene e ho toccato il fondo per tutto il resto, ma è in “quel resto” che sono autentica. Quando impari a soffrire, vivere ed essere serena e tranquilla come tutti ti chiedono è peggio che morire, peggio che convivere con il falso.

Tante buone bugie nutrono la mia anima.

Innamorarsi davvero è un suicidio, e vedo i miei giorni passare fobici perché in attesa di quel benessere di cui tutti parlano e che tanto io non ho nessun motivo per stare così. Strano, visto che non riesco a rialzarmi.

Ogni volta che guardo fuori e sorrido c'è sempre qualcuno famelico che vuole un altro sorriso, poi un altro e un altro ancora, e mentre sorrido la sensazione che dovrei provare in quel momento arriva dopo, quando sono nel mio silenzio e non vedo l'ora che tutto si allontani. Intanto sorrido o resto paralizzata con il solo pensiero che tutto finisca.